

Risposta unitaria all'aggressione

I sindacati proclamano uno sciopero di quattro ore

FOLIGNO, 24 maggio

Un branco di energumeni calati a Foligno da diverse città dell'Umbria e forse anche da più lontano hanno montato a freddo una sporca azione teppistica ai danni del Movimento studentesco.

I giovani del Movimento studentesco avevano organizzato una conferenza dibattito con proiezione per le ore 16 di sabato 23 maggio, mentre per le ore 18 era stato proclamato un comizio del MSI. Una quarantina di fascisti prima della conferenza dei giovani facevano irruzione nella sala di Palazzo Trinci e aggredivano i pochi studenti presenti che stavano preparando la manifestazione. Alcuni compagni e cittadini che si trovavano per caso nell'atrio del palazzo e nella piazza antistante richiamati dalle grida si avviavano verso il locale suddetto ma venivano a loro volta aggrediti dalla teppaglia.

La notizia degli incidenti si propagava immediatamente per la città e migliaia di cittadini scendevano in piazza per protestare contro l'aggressione fascista. I giovani fascisti si rifugiavano nella sede del MSI dove restavano asserragliati fino a notte inoltrata sotto la protezione della polizia che precedentemente si era rifiutata di arrestarli su invito di alcuni cittadini. Nel tentativo di far allontanare la folla, verso le ore 20, sono stati lanciati candelotti lacrimogeni.

Intanto in piazza della Repubblica alle ore 21,30 si riuniva una gran folla in una spontanea e grande manifestazione antifascista durante

la quale prendevano la parola i rappresentanti dei partiti antifascisti e gli on.li Masciella del PCI, Valori del PSIUP, e il compagno Giorgio Amendola.

I partiti antifascisti si sono riuniti e si sono costituiti in comitato permanente per tutta la durata della campagna elettorale per respingere le provocazioni dei fascisti e hanno deciso di indire per domani alle 17 una manifestazione unitaria. Detta manifestazione è fatta su invito del PCI, del PSI, della DC, del PSIUP, del PRI e del PSU. Sempre nel pomeriggio i tre sindacati hanno proclamato uno sciopero di quattro ore. E' stato anche stilato un manifesto unitario firmato dai partiti che hanno indetto la manifestazione di lunedì, dalle organizzazioni sindacali, e dal Movimento studentesco.



PAVIA, 24 maggio

Incidente a Pavia, durante il comizio del missino Almirante (appena reduce da Milano). La polizia è duramente intervenuta, infatti, nei confronti di gruppi di giovani, intenti a protestare per la presenza nella città dell'esponente fascista. La polizia ha lanciato candelotti lacrimogeni, è ricorso ai getti di idranti. Almirante ha svolto il suo comizio, nella piazza Vittoria circondata dalle forze pubbliche.

A Pavia, come è noto, nei giorni scorsi i teppisti fascisti avevano oltraggiato cipri partigiani, creando un notevole clima di tensione.

Basta col teppismo fascista

I vergognosi episodi di violenza messi in atto dai teppisti fascisti a Milano e Foligno sabato e domenica mattina sono venuti ad aggiungere a tutta una serie di provocazioni che hanno già destato la preoccupazione e lo sdegno dei cittadini democratici. Insieme alla profanazione di lapidi, agli attentati dinamitardi, alle aggressioni contro sedi di organizzazioni e di partiti, questi episodi segnalano che ci troviamo di fronte ad una recrudescenza dell'attività criminale di questi gruppi.

Si tratta di gruppi isolati e poco consistenti, la cui presenza, di fronte alla forza che ha il movimento democratico nel nostro Paese, non potrebbe di per sé preoccupare, se non sapessimo che dietro ai loro agiscono gruppi ben più potenti sul piano economico

loro attività illegali siano stroncate e punite come si deve. Bisogna rafforzare la vigilanza democratica e di massa, denunciando tutte le collusioni che permettono a un pugno di criminali di attuare o anche soltanto di progettare i loro piani eversivi. E la denuncia deve essere in primo luogo rivolta contro quei gruppi, quelle organizzazioni, e quei fogli legati al grande padronato, che fanno propaganda aperta o camuffata per un mutamento in senso reazionario della vita politica e dello stesso quadro istituzionale italiano.

Unità, vigilanza, chiarezza politica. Questa è la risposta da dare alle provocazioni della canaglia fascista, attraverso le quali i gruppi più reazionari cercano di intorbidare il clima elettorale e di portare avanti i loro disegni eversivi.

e politico, gruppi che non hanno mai rinunciato alla tentazione di un ritorno a forma di reazione aperta. D'altra parte, il clima che i padroni e le forze conservatrici stanno cercando di creare oggi, alla vigilia delle elezioni, riprendendo il disegno già concepito dopo le bombe di Milano, è tale da favorire una ripresa dell'attività terroristica e provocatrice dei teppisti fascisti.

In questa situazione, il dovere di tutte le forze democratiche e antifasciste è quello di dare un massimo di risposata politica unitaria, che isoli i provocatori e avverta i loro mandanti che il popolo italiano non permetterà ritorni, in forme vecchie o nuove, al passato. Bisogna esigere dal governo che i teppisti, fascisti — tutti ben noti e identificati — vengano messi in condizione di non nuocere, che le